

Committenti:



Provincia di Reggio Emilia

Livello di progettazione:

PROGETTO ESECUTIVO STRALCIO 1

Progetto:

INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC. SAN DONNINO



Progettista:

ing. Luca Piacentini



Titolo elaborato:

PROGETTO STRUTTURALE

RELAZIONE SUI MATERIALI

Scala:

-

RIFERIMENTI DOCUMENTO						
STR-103		CODICE PROG.	CODICE DOCUMENTO	REV.		
STR-103		TR5	PE-STR-103	A		
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	
A	10/08/2020	EMISSIONE	AFR	LPI	LPI	

INDICE

1.	OGGETTO	2
2.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
3.	CARATTERISTICHE DEL CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO.....	4
3.1.	CEMENTI	4
3.2.	FINISSIMI.....	4
3.3.	AGGIUNTE.....	4
3.4.	AGGREGATI.....	5
3.5.	ACQUA DI IMPASTO	5
3.6.	ADDITIVI.....	5
3.7.	ACCIAIO D'ARMATURA.....	5
3.7.1.	Requisiti dell'acciaio d'armatura	6
3.8.	CARATTERISTICHE DEL CALCESTRUZZO ALLO STATO FRESCO E INDURITO.....	7
3.8.1.	Le classi di esposizione ambientale	7
3.8.2.	Le classi di resistenza.....	7
3.8.3.	Lavorabilità per i calcestruzzi ordinari	8
3.8.4.	Copriferro	8
4.	PRESCRIZIONI PER LE DIVERSE TIPOLOGIE STRUTTURALI	9
4.1.	Acciaio per carpenterie metalliche.....	9
4.2.	Acciaio per laminati, profilati e piastre.....	9
4.3.	Acciaio per pioli di connessione trave-soletta.....	10
4.4.	Bulloni	10
4.5.	Acciaio per armature	10
4.6.	Conglomerato cementizio armato	10
4.6.1.	Cordoli e Marciapiedi.....	10
4.6.2.	Soletta d'impalcato stradale:.....	11
4.6.3.	Soletta d'impalcato ciclopedonale:	11
4.6.4.	Strutture di elevazione spalle.....	11
4.6.5.	Nodo di continuità impalcato - spalle.....	11
4.6.6.	Strutture di fondazione.....	12
4.6.7.	Pali di fondazione	12
4.6.8.	Magrone di pulizia e livellamento.....	12

1. OGGETTO

La presente relazione riguarda le caratteristiche dei materiali da impiegare nell'ambito dei lavori di realizzazione del ponte stradale e pedonale sul torrente Tresinaro in località San Donnino di Liguria.

Il manufatto è un ponte a campata unica di luce di calcolo complessiva di 44.00m il ponte stradale e 43.55m il ponte ciclopedonale. Questi presentano un impalcato in struttura mista acciaio-calcestruzzo in continuità strutturale con le spalle secondo lo schema di ponte integrale. Tale soluzione consente di evitare l'installazione di apparecchi di appoggio (o di isolamento sismico) e di giunti di dilatazione sulle spalle, garantendo così una sensibile diminuzione della richiesta di manutenzione insieme ad un'ottima risposta della struttura alle azioni sismiche.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I materiali prescritti sono conformi alle seguenti normative di riferimento:

- D. M. Min. Il. TT. del 17 gennaio 2018 – Norme tecniche per le costruzioni;
- CIRCOLARE 21 gennaio 2019, n.7 “Istruzione per l’applicazione delle «Nuove norme tecniche per le costruzioni» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018;
- Linee guida sul calcestruzzo strutturale - Presidenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Servizio Tecnico Centrale;
- UNI EN 197- 1 giugno 2001 – “Cemento: composizione, specificazioni e criteri di conformità per cementi comuni;
- UNI EN 11104 marzo 2004 – “Calcestruzzo: specificazione, prestazione, produzione e conformità”, Istruzioni complementari per l’applicazione delle EN 206-1;
- UNI EN 206- 1 ottobre 2006 – “Calcestruzzo: specificazione, prestazione, produzione e conformità”.
- EN 10027 1992: Sistemi di designazione degli acciai
- EN 10025 1992: Prodotti laminati a caldo di acciai per impieghi strutturali - Condizioni tecniche di fornitura per prodotti piani di acciai per impieghi strutturali ad alto limite di snervamento allo stato bonificato
- EN 10113 1993: Prodotti laminati a caldo di acciai saldabili a grano fine, per impieghi strutturali. Condizioni di fornitura degli acciai ottenuti mediante laminazione termomeccanica.
- EN 14399 2005: Bulloneria strutturale ad alta resistenza a serraggio controllato

3. CARATTERISTICHE DEL CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO

3.1. CEMENTI

Tutti i manufatti in c.a. potranno essere eseguiti impiegando unicamente cementi provvisti di attestato di conformità CE che soddisfino i requisiti previsti dalla norma UNI EN 197-1:2006.

In aggiunta:

Per getti massivi: al fine di limitare l'innalzamento della temperatura all'interno del getto in conseguenza della reazione di idratazione del cemento, sarà opportuno utilizzare cementi comuni a basso calore di idratazione contraddistinti dalla sigla LH contemplati dalla norma UNI EN 197-1:2006.

Per classe XA: secondo le indicazioni della norma UNI EN 206 e UNI 11104, conseguente ad un'aggressione di tipo solfatico o di dilavamento della calce, sarà necessario utilizzare cementi resistenti ai solfati o alle acque dilavanti in accordo con la UNI 9156 o la UNI 9606.

3.2. FINISSIMI

Si definisce finissimo il quantitativo di polveri costituito da cemento, filler, aggiunte e sabbia passante allo staccio da 0,125 mm.

È importante garantire all'impasto una corretta fluidità attraverso il dosaggio di finissimi, a tal scopo si rimanda all'appendice per i valori di volume da considerare.

3.3. AGGIUNTE

Le aggiunte sono di fondamentale importanza per ottenere le proprietà che caratterizzano il SCC.

Per le aggiunte di tipo I si farà riferimento alla norma UNI EN 12620, sono ammessi filler minerali di frazione minore di 0,125 mm, e che almeno il 70% passi al setaccio da 0,063 mm.

Per le aggiunte di tipo II si farà riferimento UNI 11104 punto 4.2 e UNI EN 206-1 punto 5.1.6 e punto 5.2.5.

In particolar modo sono ammesse aggiunte pozzolaniche come le ceneri volanti conformi alla EN 450 e i fumi di silice conformi alla prEN 13263-1.

3.4. AGGREGATI

Gli aggregati utilizzabili, ai fini del confezionamento del calcestruzzo, debbono possedere marcatura CE secondo D.P.R. 246/93 e successivi decreti attuativi.

Gli aggregati debbono essere conformi ai requisiti della normativa UNI EN 12620 e UNI 8520-2 con i relativi riferimenti alla destinazione d'uso del calcestruzzo.

La massa volumica media del granulo in condizioni s.s.a. (saturo a superficie asciutta) deve essere pari o superiore a 2300 kg/m³.

Gli aggregati dovranno rispettare i requisiti minimi imposti dalla norma UNI 8520 parte 2 relativamente al contenuto di sostanze nocive.

3.5. ACQUA DI IMPASTO

Per la produzione del calcestruzzo dovranno essere impiegate le acque potabili e quelle di riciclo conformi alla UNI EN 1008:2003.

3.6. ADDITIVI

Gli additivi per la produzione del calcestruzzo devono possedere la marcatura CE ed essere conformi, in relazione alla particolare categoria di prodotto cui essi appartengono, ai requisiti imposti dai rispettivi prospetti della norma UNI EN 934 (parti 2, 3, 4, 5). Per gli altri additivi che non rientrano nelle classificazioni della norma si dovrà verificarne l'idoneità all'impiego in funzione dell'applicazione e delle proprietà richieste per il calcestruzzo.

Per la soletta di impalcato ponte stradale e passerella ciclopedonale è previsto un calcestruzzo a ritiro controllato come meglio specificato al paragrafo 4.6.2.

3.7. ACCIAIO D'ARMATURA

L'acciaio utilizzato comprende:

- barre d'acciaio tipo B450C ($6 \text{ mm} \leq \varnothing \leq 50 \text{ mm}$), rotoli tipo B450C ($6 \text{ mm} \leq \varnothing \leq 16 \text{ mm}$);
- prodotti raddrizzati ottenuti da rotoli con: diametri $\leq 16 \text{ mm}$ per il tipo B450C

- reti elettrosaldate ($6 \text{ mm} \leq \varnothing \leq 12 \text{ mm}$) tipo B450C;
- tralicci elettrosaldati ($6 \text{ mm} \leq \varnothing \leq 16 \text{ mm}$) tipo B450C;

Ognuno di questi prodotti deve rispondere alle caratteristiche richieste dalle Norme Tecniche per le Costruzioni, D.M.17-01-2018, che specifica le caratteristiche tecniche che devono essere verificate, i metodi di prova, le condizioni di prova e il sistema per l'attestazione di conformità per gli acciai destinati alle costruzioni in cemento armato che ricadono sotto la Direttiva Prodotti CPD (89/106/CE).

L'acciaio deve essere qualificato all'origine, deve portare impresso, come prescritto dalle suddette norme, il marchio indelebile che lo renda costantemente riconoscibile e riconducibile inequivocabilmente allo stabilimento di produzione.

3.7.1. Requisiti dell'acciaio d'armatura

3.7.1.1. Saldabilità e composizione chimica

La composizione chimica deve essere in accordo con quanto specificato nella tabella seguente:

Tipo di Analisi	CARBONIO ^a %	ZOLFO %	FOSFORO %	AZOTO ^b %	RAME %	CARBONIO EQUIVALENTE ^a %
Analisi su colata	0,22	0,050	0,050	0,012	0,80	0,50
Analisi su prodotto	0,24	0,055	0,055	0,014	0,85	0,52

a = è permesso superare il valore massimo di carbonio per massa nel caso in cui il valore equivalente del carbonio venga diminuito dello 0,02% per massa.

b = Sono permessi valori superiori di azoto se sono presenti quantità sufficienti di elementi che fissano l'azoto.

Tabella 3-1- Valori max di composizione chimica secondo DM 14/01/2008

3.7.1.2. Proprietà meccaniche

Le proprietà meccaniche devono essere in accordo con quanto specificato nelle Norme Tecniche per le Costruzioni (DM 17/01/2018).

Proprietà	Valore caratteristico
f_y (N/mm ²)	$\geq 450 \alpha$
f_t (N/mm ²)	$\geq 540 \alpha$
f_t/f_y	$\geq 1,15 \beta$ $\leq 1,35 \beta$
Agt (%)	$\geq 7,5 \beta$
$f_y/f_{y,nom}$	$\leq 1,25 \beta$
α valore caratteristico con $p = 0,95$ β valore caratteristico con $p = 0,90$	

Tabella 3-2- Proprietà meccaniche secondo il D.M. 17/01/2018

3.8. CARATTERISTICHE DEL CALCESTRUZZO ALLO STATO FRESCO E INDURITO

3.8.1. Le classi di esposizione ambientale

Le classi di esposizione ambientale sono state determinate in base alla UNI EN 206-1:2006 e alla UNI 11104:2004.

3.8.2. Le classi di resistenza

Si fa riferimento alle Norme Tecniche per le Costruzioni del 17/01/2018. In particolare, relativamente alla resistenza caratteristica convenzionale a compressione il calcestruzzo verrà individuato mediante la simbologia C (X/Y) dove X è la resistenza caratteristica a compressione misurata su provini cilindrici (f_{ck}) con rapporto altezza/diametro pari a 2 ed Y è la resistenza caratteristica a compressione valutata su provini cubici di lato 150 mm (R_{ck}).

3.8.3. Lavorabilità per i calcestruzzi ordinari

Salvo strutture da realizzarsi con particolari procedimenti di posa in opera (pavimentazioni a casseri scorrevoli, manufatti estrusi, etc.) o caratterizzate da geometrie particolari (ad esempio, travi di tetti a falde molto inclinate) non potranno essere utilizzati calcestruzzi con classe di consistenza inferiore ad F5.

3.8.4. Copriferro

I valori dei copriferri sono stati stabiliti secondo l'**Eurocodice 2-UNI ENV 1992**, in funzione delle classi di esposizione ambientali.

4. PRESCRIZIONI PER LE DIVERSE TIPOLOGIE STRUTTURALI

Si riportano le caratteristiche dei materiali utilizzati:

4.1. Acciaio per carpenterie metalliche

Per spessori $t \leq 40$ mm

Tipo: S355J2+W

Avente le seguenti caratteristiche:

Tensione di rottura $f_t > 510$ N/mm²

Tensione di snervamento $f_y > 355$ N/mm²

Per spessori $t > 40$ mm

Tipo: S355K2+W

Avente le seguenti caratteristiche:

Tensione di rottura $f_t > 470$ N/mm²

Tensione di snervamento $f_y > 335$ N/mm²

4.2. Acciaio per laminati, profilati e piastre

Tipo: S355J0+W

Avente le seguenti caratteristiche:

Tensione di rottura a trazione $f_t > 510$ N/mm²

Tensione di snervamento $f_y > 355$ N/mm²

4.3. Acciaio per pioli di connessione trave-soletta

Per le connessioni a taglio tra la struttura metallica ed il CLS si prescrivono i seguenti pioli tipo "Nelson" (SECONDO LE UNI EN ISO 13918)

Tipo acciaio: S235J2G3+C450

Avente le seguenti caratteristiche:

Tensione di rottura a trazione	$f_t > 450 \text{ N/mm}^2$
Tensione di snervamento	$f_y > 350 \text{ N/mm}^2$

4.4. Bulloni

Secondo UNI EN 14399: 2005 part1 3, 4, 5 e 6

Viti classe 10.9 (UNI EN ISO 898 - 1: 2001)

Dadi classe 10.9 (UNI EN 20898-2: 1994)

Rosette acciaio C50 UNI EN 10083 - 2: 2006 (HRC 32-40)

4.5. Acciaio per armature

Per le armature metalliche si adottano tondini in acciaio del tipo B450C controllato in stabilimento, che presentano le seguenti caratteristiche:

Tensione di snervamento	$f_{yk} > 450 \text{ N/mm}^2$
Tensione di rottura	$f_{tk} > 540 \text{ N/mm}^2$

4.6. Conglomerato cementizio armato

Vengono utilizzati le seguenti tipologie di calcestruzzo per i relativi elementi componenti l'opera in oggetto:

4.6.1. Cordoli e Marciapiedi

Classe di resistenza	: C35/45
Classe di esposizione	: XC4, XD3, XF4
Classe di consistenza	: S4
Diametro massimo aggregato	: 25 mm

Contenuto minimo di aria : 3%
Copriferro nominale : 45 mm
(Aggregati conformi alla UNI EN 12620 di adeguata resistenza al gelo/disgelo)

4.6.2. Soletta d'impalcato stradale:

Classe di resistenza : C32/40
Classe di esposizione : XC4
Classe di consistenza : S4
Diametro massimo aggregato : 25 mm
Copriferro nominale : 50 mm
(Conglomerato cementizio a ritiro controllato con deformazione massima 0.0001)

4.6.3. Soletta d'impalcato ciclopedonale:

Classe di resistenza : C32/40
Classe di esposizione : XC4-XF3
Classe di consistenza : S4
Diametro massimo aggregato : 25 mm
Copriferro nominale : 35 mm
(Conglomerato cementizio a ritiro controllato con deformazione massima 0.0001)

4.6.4. Strutture di elevazione spalle

Classe di resistenza : C32/40
Classe di esposizione : XC4, XD1
Classe di consistenza : S4
Diametro massimo aggregato : 25 mm
Copriferro nominale : 40 mm

4.6.5. Nodo di continuità impalcato - spalle

Classe di resistenza : C32/40
Classe di esposizione : XC4, XD1
Classe di consistenza : SCC

**INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A
QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO**

Documento

Relazione sui materiali

Diametro massimo aggregato : 20 mm
Copriferro nominale : 40 mm
Slump flow test : tra 600mm e 700mm

4.6.6. Strutture di fondazione

Classe di resistenza : C25/30
Classe di esposizione : XC2
Classe di consistenza : S4
Diametro massimo aggregato : 32 mm
Copriferro nominale : 40 mm

4.6.7. Pali di fondazione

Classe di resistenza : C25/30
Classe di esposizione : XC2
Classe di consistenza : S4
Diametro massimo aggregato : 32 mm
Copriferro nominale : 60 mm

4.6.8. Magrone di pulizia e livellamento

Classe di resistenza : C12/15
Contenuto minimo di cemento : 150 kg/mc

INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC.S. DONNINO

Documento

Relazione sui materiali

CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO

CORDOLI PONTE STRADALE

(su impalcato e spalle)

- CLASSE DI RESISTENZA	: C35/45
- CLASSE DI ESPOSIZIONE	: XC4-XC3-XF4
- CLASSE DI CONSISTENZA	: S4
- DIAMETRO MASSIMO DELL'AGGREGATO	: 25 mm
- MASSIMO RAPPORTO A/C	: 0.45
- CONTENUTO MINIMO DI CEMENTO	: 360 kg/mc
- CONTENUTO MINIMO DI ARIA	: 3%
- COPRIFERRO NOMINALE	: 45 mm

Aggregati conformi alla UNI EN 12620 di adeguata resistenza al gelo/disgelo

CORDOLI IMPALCATO con conglomerato cementizio a **STRUTTO CONTROLLATO** con deformazione max 0.0001.

NODO DI CONTINUITA' IMPALCATO-SPALLE

(ponte stradale e passerella)

- CLASSE DI RESISTENZA	: C32/40
- CLASSE DI ESPOSIZIONE	: XC4-XD1
- CLASSE DI CONSISTENZA	: SCC
- DIAMETRO MASSIMO DELL'AGGREGATO	: 20 mm
- MASSIMO RAPPORTO A/C	: 0.45
- CONTENUTO MINIMO DI CEMENTO	: 340 kg/mc
- COPRIFERRO NOMINALE	: 40 mm
- SLUMP FLOW TEST	: tra 600 e 700mm

STRUTTURE DI FONDAZIONE E PALI

(pali di fondazione, pilati muri e scogliere contenimento rilevati)

- CLASSE DI RESISTENZA	: C25/30
- CLASSE DI ESPOSIZIONE	: XC2
- CLASSE DI CONSISTENZA	: S4
- DIAMETRO MASSIMO DELL'AGGREGATO	: 32 mm
- MASSIMO RAPPORTO A/C	: 0.60
- CONTENUTO MINIMO DI CEMENTO	: 300 kg/mc
- COPRIFERRO NOMINALE (fondazione)	: C = 40 mm
- COPRIFERRO NOMINALE (pali)	: C = 60 mm

SOLETTA PONTE STRADALE

- CLASSE DI RESISTENZA	: C32/40
- CLASSE DI ESPOSIZIONE	: XC4
- CLASSE DI CONSISTENZA	: S4
- DIAMETRO MASSIMO DELL'AGGREGATO	: 25 mm
- MASSIMO RAPPORTO A/C	: 0.50
- CONTENUTO MINIMO DI CEMENTO	: 340 kg/mc
- COPRIFERRO NOMINALE	: 35 mm

Conglomerato cementizio a **STRUTTO CONTROLLATO** con deformazione max 0.0001.

SOLETTA PASSARELLA

- CLASSE DI RESISTENZA	: C32/40
- CLASSE DI ESPOSIZIONE	: XC4-XF3
- CLASSE DI CONSISTENZA	: S4
- DIAMETRO MASSIMO DELL'AGGREGATO	: 25 mm
- MASSIMO RAPPORTO A/C	: 0.45
- CONTENUTO MINIMO DI CEMENTO	: 360 kg/mc
- CONTENUTO MINIMO DI ARIA	: 3%
- COPRIFERRO NOMINALE	: 35 mm

Aggregati conformi alla UNI EN 12620 di adeguata resistenza al gelo/disgelo

SOLETTA con conglomerato cementizio a **STRUTTO CONTROLLATO** con deformazione max 0.0001.

STRUTTURE IN ELEVAZIONE

(fusti, spalle ed elevazione muri)

- CLASSE DI RESISTENZA	: C32/40
- CLASSE DI ESPOSIZIONE	: XC4-XD1
- CLASSE DI CONSISTENZA	: S4
- DIAMETRO MASSIMO DELL'AGGREGATO	: 25 mm
- MASSIMO RAPPORTO A/C	: 0.40
- CONTENUTO MINIMO DI CEMENTO	: 340 kg/mc
- COPRIFERRO NOMINALE	: 40 mm

ACCIAIO PER CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO

- Barre	: B450C
- Reti elettrosaldate	: B450A

ACCIAIO PER CARPENTERIA METALLICA IMPALCATO

CLASSE D'ESECUZIONE XC3 IN ACCORDO CON UNI EN ISO 1090-2

ACCIAIO PER CARPENTERIA (UNI EN 10025-1):

ELEMENTI IN ACCIAIO SALDATI:

- S355J2+W per $t \leq 40$ mm (UNI EN 10025-3)
- S355K2+W per $t > 40$ mm (UNI EN 10025-3)

ELEMENTI NON SALDATI, ANGOLARI (CONTROVENTI) E

PIASTRE DI COLLEGAMENTO:

- S355J0+W (UNI EN 10025-3)

BULLONI PER UNIONI A TAGLIO (SISTEMA SB - UNI EN 15048):

- VITI CLASSE 10.9 (UNI EN 898-1) OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO
- DADI CLASSE 10.9 (UNI EN 20898-2) OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO
- ROSETTE CATEGORIA C50 (UNI EN 10083-2:2006 (HCR 32-40)) OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO

I BULLONI DOVRANNO ESSERE MONTATI CON ROSETTE SOTTO LA TESTA DELLA DELLA VITE E SOTTO IL DADO, DISPOSTI SEMPRE CON IL DADO VERSO IL BASSO

ACCIAIO PER PIOLATURE (PIOLI "NELSON" - UNI EN ISO 13918):

- S235J2G3+C450, FINITURA STANDARD

PRESCRIZIONI SALDATURE TIPICHE:

- PROCEDIMENTI DI SALDATURA OMOLOGATI E QUALIFICATI SECONDO DM 17.01.2018
- SALDATURE A DOPPIO CORDONE D'ANGOLO CONTINUIZZATE SUL PERIMETRO DEL PEZZO DA SALDARE, OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO
- DOVRA' ESSERE ASSICURATA LA COMPLETA FUSIONE DEI VERTICI DEI CORDONI D'ANGOLO NELLE SALDATURE DI FORZA ED IN OGNI CASO NE DOVRANNO ESSERE ASPORTATE LE IRREGOLARITA'
- DOVRANNO ESSERE ADOTTATE LE PIU' OPPORTUNE CAUTELE PER EVITARE LA POSSIBILITA' DI FORMAZIONE DI STRAPPI LAMELLARI
- DOVE NON DIVERSAMENTE SPECIFICATO SI PREVEDONO SALDATURE A CORDONE D'ANGOLO DI LATO PARI A 0.7 PER LO SPESSORE MINIMO DA COLLEGARE SE SU ENTRAMBI I LATI E DI LATO PARI ALLO SPESSORE MINIMO DEI PIATTI DA COLLEGARE SE SU UN SOLO LATO, COME DA SCHEMI SOTTOSTANTI.

TOMBINI A STRUTTURA CIRCOLARE

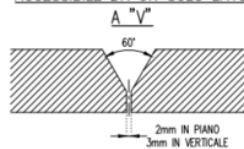
TESTATE

- CLASSE DI RESISTENZA : C32/40
- CLASSE DI ESPOSIZIONE : XA1
- CLASSE DI CONSISTENZA : S3
- DIAMETRO MASSIMO DELL'AGGREGATO : 32 mm
- MASSIMO RAPPORTO A/C : 0.55
- CONTENUTO MINIMO DI CEMENTO : 340 kg/mc
- COPRIFERRO NOMINALE : 40 mm

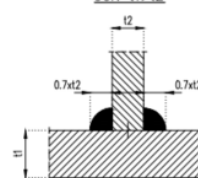
TUBO FORMA

- Conformi UNI EN 1916
- Prefabbricati in stabilimento con cls Vibrocompresso
- Classe di resistenza minima C32/40
- Il tubo deve consentire l'utilizzo per carichi mobili (NTC2018 D.M. 17.01.2018) secondo le specifiche condizioni di ricoprimento e dei terreni di fondazione.

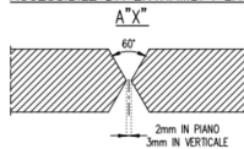
PREPARAZIONE PER PIENA PENETRAZIONE
ACCESSIBILE DA UN SOLO LATO



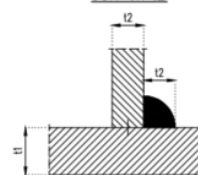
CORDONI D'ANGOLO SU ENTRAMBI I LATI
CON $t_1 > t_2$



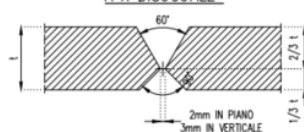
PREPARAZIONE PER PIENA PENETRAZIONE
ACCESSIBILE DA ENTRAMBI I LATI



CORDONI D'ANGOLO SU UN SOLO LATO
CON $t_1 > t_2$



PREPARAZIONE PER PIENA PENETRAZIONE
ACCESSIBILE DA ENTRAMBE I LATI
"A-X DISUGUALE"



SALDATURE TRASVERSALI DI TESTA
TRA PIATTI DI SPESSORE DIVERSO

